

**CREDITO. 3**

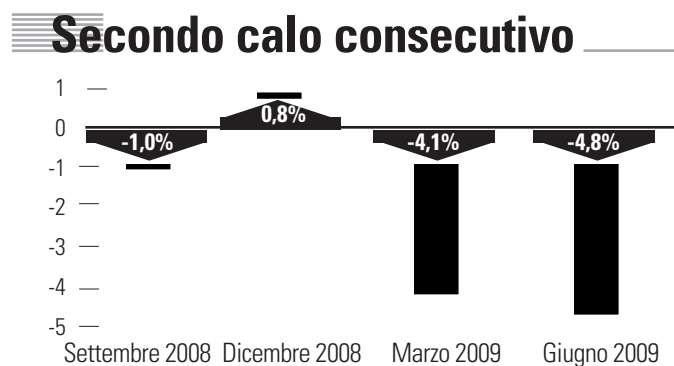
# Più forte la stretta per l'industria

*Banca d'Italia: Giù del 4,8% i prestiti bancari alle Pmi manifatturiere*

Continua la fase di stretta creditizia in Campania, più accentuata rispetto al resto del Paese. A soffrirne di più sono le imprese manifatturiere, che registrano nel secondo trimestre dell'anno una contrazione dei prestiti bancari pari al 4,8 per cento. Si tratta del secondo calo consecutivo. Il generale rallentamento dei finanziamenti interessa comunque ogni comparto produttivo e classe dimensionale. Nel complesso il credito alle Pmi mantiene ancora un andamento positivo: più 1,6 per cento dal più 5,1 dei primi tre mesi dell'anno. Lo comunica la Banca d'Italia al prefetto di Napoli Alessandro Pansa, coordinatore dell'Osservatorio regionale sul credito.

**SERGIO GOVERNALE**

I prestiti all'industria registrano una diminuzione per il secondo trimestre consecutivo: il calo al



Secondo la Banca d'Italia, al 30 giugno scorso i prestiti all'industria registrano una diminuzione in valore assoluto per il secondo trimestre consecutivo

30 giugno scorso è pari al 4,8 per cento. Lo comunica la Banca d'Italia nei suoi aggiornamenti congiunturali. Nel complesso, considerando anche le famiglie, il credito mantiene un andamento positivo in Campania: più 3,6 per cento, un valore superiore a quello nazionale, ma in ulteriore diminuzione rispetto ai periodi precedenti. In regione il rallentamento è marcato per il settore

delle imprese, interessando ogni comparto produttivo e classe dimensionale. Con riferimento alle dimensioni, i prestiti alle Pmi con meno di venti addetti segnano una sostanziale stasi. Continua intanto ad aumentare il rapporto tra sofferenze e impieghi, il cui valore (più 2,3 per cento il flusso per le imprese) si mantiene su un livello superiore alla media nazionale.

## Case: mutui in aumento, ma crescono anche i tassi

Più mutui concessi, ma a tassi più cari. E' la realtà che devono fronteggiare le famiglie italiane del Sud, che possono godere di un tasso di crescita dei prestiti pari al doppio rispetto alle famiglie del Centro Nord, ma devono fare i conti con un costo del finanziamento superiore di 0,63 punti percentuali: al giugno scorso è infatti pari al 4,3 per cento nella media del Mezzogiorno, contro il 3,6 per cento del Centro Nord. Il divario fra le due parti del Paese emerge dal rapporto della Banca d'Italia sull'andamento del credito delle regioni italiane nel secondo trimestre del 2009. "Nei dodici mesi terminati a giugno 2009 i prestiti alle famiglie consumatrici italiane sono aumentati del 3,7 per cento, in rallentamento rispetto al trimestre precedente", scrive via Nazionale nel rapporto, sottolineando che "l'aumento dei prestiti ha riguardato tutte le regioni ed è particolarmente sostenuto in Puglia (8,1 per cento), in Campania e in Umbria, dove i tassi di crescita sono superiori al 6 per cento". Sul fronte dei costi del finanziamento, "il tasso annuo effettivo globale (Taeg) sulle nuove operazioni a medio e a lungo termine è risultato pari al 3,6 per cento al Centro Nord e al 4,3 per cento nel Mezzogiorno, con un divario in linea con quello rilevato nel mese di marzo. Gli scostamenti più rilevanti rispetto alle medie d'area si sono registrati in Liguria e Umbria al Centro Nord e in Campania e Basilicata nel Mezzogiorno".

**INNOVAZIONE**

# Open innovation, una rete mondiale

*Il sistema hi tech al servizio delle aziende raccoglie 350mila iscritti*

Un network di 350mila iscritti in tutto il Mondo. Ogni 3 mesi, 26mila richieste verso l'esterno da parte di aziende che hanno una problematica da risolvere, 7.431 tecnologie in vendita o concesse in licenza, di cui il 44 per cento negli Stati Uniti e solo l'1 per cento in Italia. Sono i numeri dell'Open Innovation, evidenziati da Alexander M. Orlando, uno dei massimi esperti mondiali in materia, presidente di InnoCrowding, la struttura che ha ingegnerizzato l'utilizzo del sistema "open", con sedi in tutto il Mondo, da Tokyo a Dubai. Dopo l'appuntamento di ieri a Città della Scienza, Orlando sarà presso la sede del Denaro per un seminario sui vantaggi dell'Open Innovation giovedì 8 e venerdì 9 ottobre.

Alexander Orlando ne ha parlato ieri durante un seminario rivolto alle aziende a Città della Scienza. Alla presenza di rappresentanti di alcune imprese incubate nel Bic di Coroglio, Technapoli, Cessit, Università Federico II, del presidente dell'Associazione Noi - Napoli Open Innovation, Costantino Formica, e del direttore generale di Città della Scienza, Edoardo Imperiale, Orlando ha sottolineato che le imprese "o si innovano o

muoiono e oggi non è già più il tempo dei business verticali".

Ma come funziona il sistema Open Innovation, di cui si sono già servite con successo multinazionali come Fiat, Barilla, Kraft?

"L'Open innovation è un'innovazione di massa - afferma Orlando - non punta so-

lo ai brevetti, ma allo sviluppo di soluzioni rispetto alle esigenze di innovazione". InnoCrowding compie quindi per le imprese un'attività di "brokeraggio dell'innovazione", dai free agents ai problem solver: chi accede al sistema presenta un problema che viene "spacchettato" fino alla soluzione, attraverso il modello di

Contest Post. Si tratta di un concorso a premi vero e proprio: un'azienda "lancia" la richiesta di una soluzione ad un proprio problema ad una community di esperti. Il problem solver più bravo, con l'idea più innovativa, si aggiudica il premio.

Le richieste attive da parte delle aziende spaziano dal settore dei beni di consumo meno 46 per cento, salute meno 9 per cento, beni industriali meno 15 per cento, non profit meno 4 per cento, tecnologie meno 22 per cento, fino alle energie alternative meno 8 per cento.

Per le Pmi, quali sono i vantaggi del sistema "open"? Orlando spiega che "in 5 anni non ci è mai capitato che una piccola impresa ci abbia chiesto un brevetto, sono motivate piuttosto dalla necessità di una partnership ma, quando accedono al livello Contest Post possono godere dei vantaggi di essere seguite passo dopo passo da un management totalmente dedicato ai loro problemi".

"Il sistema è interessante e vogliamo sperimentarlo - ha dichiarato Edoardo Imperiale - per trasferirne l'esperienza ad altri attori territoriali". Dall'8 al 10 ottobre, Orlando presenta il sistema Open Innovation con una tre giorni di lavori, presso la sede del "Denaro", a Napoli. Le iscrizioni sono aperte.

presentano

**I VANTAGGI DELL'OPEN INNOVATION PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

8 e 9 Ottobre 2009  
Napoli - Piazza dei Martiri, 58 - 80121 Napoli  
Sede "Il Denaro" - Terzo Piano

seminario con

**Alexander M. Orlando**

Iscriviti subito su [denaro.it](http://denaro.it)  
oppure contattaci al numero 0814238093